



Regione Molise
Direzione generale della Giunta regionale – Area Quarta
Servizio Idrico Integrato

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007/13

***Piano di comunicazione per la campagna di sensibilizzazione e di
informazione in materia di valorizzazione e difesa delle risorse
idriche regionali***

MOLISE: IN BUONE ACQUE

DICEMBRE 2015

Piano di Comunicazione “Molise: in buone Acque”

1. Premessa

Con Delibera n. 318 del 22 giu. 2015 è stato approvato il Piano di comunicazione di accompagnamento agli interventi finanziati con il PAR/FSC 2007–2013 nella regione Molise. Il Piano destina la somma di 70,000 euro alle azioni collegate agli interventi destinati alla valorizzazione del sistema idrico, viario e territoriale. Nel concretizzare questa parte del Piano di comunicazione si è scelto di privilegiare il sistema idrico in quanto in parallelo agli interventi programmati è stato avviato un percorso di profonda riorganizzazione della governance dello stesso sistema idrico regionale, in applicazione della normativa europea e nazionale in materia, al cui successo sono finalizzati gli stessi interventi finanziati con il PAR/FSC 2007–2013. A sua volta l'efficientamento delle reti idriche, fognarie e depurative avviato richiede una crescita significativa della consapevolezza sul tema dell'utilizzo sostenibile della risorsa idrica e del suo valore da parte delle amministrazioni e dei cittadini.

L'Accordo di Programma Quadro (APQ) “Sistema Idrico e Fognario Depurativo”, firmato ad agosto 2015 da Regione Molise, Ministero dell'Ambiente e Agenzia per la Coesione Territoriale, prevede lo stanziamento di € 44.998.508,53 per la realizzazione di 129 progetti, focalizzati sull'efficientamento delle reti di distribuzione idrica e del sistema fognario e depurativo, su tutto il territorio molisano.

Quarantacinque milioni di euro (a valere sulle risorse FSC 2007-2013 – PAR Molise – Asse III Ambiente e Territorio – Linea di Intervento III.D Servizio Idrico Integrato / Risorse FSC premiali OdS) rappresentano una cifra considerevole ma calibrata, frutto del puntuale lavoro dell'amministrazione regionale in collaborazione con i Sindaci e i Tecnici dei comuni molisani.

2. Quadro strategico e indicatori dell'APQ

Con Deliberazione 3 agosto 2011 n. 63, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha preso atto del Programma Attuativo regionale della Regione Molise (PAR Molise) a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 che ha istituito, tra le altre, la Linea di Intervento III.D – Sistema Idrico Integrato, per attività di ottimizzazione, adeguamento, normalizzazione ed estensione della rete idrica, la cui previsione finanziaria è stata stabilita a complessivi € 30.000.000,00.

Sempre il CIPE ha proceduto alla revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli “Obiettivi di Servizio” permettendo alla Giunta Regionale di assegnare all'Obiettivo “Idrico integrato” ulteriori € 11.870.000,00 per intervenire sul sistema fognario-depurativo locale. Inoltre, l'ultimo aggiornamento programmatico e finanziario del PAR ha riassegnato alla Linea di Intervento III.D ulteriori € 1.687.308,53.

A tali somme si sono aggiunti € 1.441.200,00 di risorse dei soggetti attuatori, a titolo di cofinanziamento agli interventi previsti.

L'Accordo di Programma Quadro “Sistema Idrico e Fognario Depurativo”, firmato dalla Regione Molise con il Ministero dell'Ambiente e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale ad agosto 2015, ha così messo a disposizione la somma complessiva di € 44.998.508,53 distribuiti tra i 129 progetti previsti sul territorio regionale.

Tali risorse rappresentano un continuum con il *Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica*, APQ che, a ottobre 2014, ha stanziato € 3.021.800,12 per la realizzazione di ulteriori 20 progetti.

Gli interventi infrastrutturali sopra descritti si collegano alla riorganizzazione avviata per dare attuazione alla normativa europea e nazionale in materia, finalizzata a razionalizzare anche sul piano gestionale e amministrativo il sistema idrico regionale, principalmente attraverso la costituzione dell'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale regionale del Molise (EGAM), Ente a cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni molisani per esercitare le proprie competenze in materia di gestione del servizio idrico

integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Tenendo conto delle esperienze e delle valutazioni pregresse, l'APQ "Sistema Idrico e Fognario Depurativo" vuole contribuire ad attuare un complesso cambiamento culturale e metodologico che consenta il raggiungimento di un livello di conoscenza del sistema tale da garantire miglioramenti sotto l'aspetto gestionale, ambientale ed economico.

Gli interventi riconducibili al Sistema acquedottistico mirano in sintesi all'ottimizzazione dei volumi di acqua immessa nelle reti di distribuzione e sono riconducibili a quattro linee strategiche generali:

- Miglioramento della conoscenza del sistema acquedottistico di distribuzione;
- Riduzione dei volumi di acqua immessa nelle reti di distribuzione;
- Aumento dei volumi misurati e contabilizzati agli utenti finali;
- Realizzazione degli interventi infrastrutturali.

Per il Sistema Fognario depurativo, invece, le linee strategiche generali di riferimento sono:

- Miglioramento ed efficientamento del sistema fognario e di collettamento esistente;
- Potenziamento e ottimizzazione funzionale degli impianti di depurazione esistenti;
- Estensione del sistema fognario, di collettamento e depurativo.

Fissata la data ultima per la completa realizzazione degli interventi al 2018, sono stati scelti degli indicatori volti a verificare il raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio. Nel dettaglio:

- Indicatore S.10 – Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale;
- Indicatore S.11 – Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario o terziario sugli abitanti equivalenti totali urbani della Regione (valore percentuale);
- Indicatore S.11/bis – Abitanti equivalenti effettivi urbani, solo civili, serviti da impianti di depurazione che effettuano trattamento secondario o terziario sugli abitanti equivalenti totali urbani della Regione" (valore percentuale).

3. Quadro normativo di riferimento

- Direttiva quadro in materia di acque 2000/60/CE;
- Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. – Codice dell'Ambiente, e, in particolare la parte terza *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- art. 3-bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 285/2015 *"Istituzione dell'Ente di governo dell'ambito del Molise (EGAM) e approvazione del relativo disciplinare di organizzazione"*.

4. Oggetto e Finalità del Piano di Comunicazione

La risorsa idrica è una delle più importanti per la Regione Molise. A titolo esemplificativo, secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità e della FAO, quasi 900 milioni di esseri umani non hanno accesso a fonti di acqua potabile. E mentre un cittadino europeo consuma in media tra i 200 e i 250 litri netti di acqua al giorno, uno dell'Africa Sub-Sahariana arriva a stento a 20 litri. In Molise, invece, la dotazione idropotabile lorda è pari a circa 480 litri di acqua per abitante al giorno (Fonte: Piano d'Ambito ATO).

In linea con il Piano di Comunicazione del Programma Attuativo Regionale (PAR) a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013, approvato con DGR 22 giu. 2015 n. 318, il Piano di Comunicazione **"Molise: in buone Acque"** ha il fine di promuovere la conoscenza della programmazione regionale, garantire l'efficacia dell'azione amministrativa e la partecipazione attiva dei cittadini, valorizzando, in particolare, alcune attività del sistema idrico, viario e territoriale utili allo sviluppo sostanziale del Molise.

A tal fine, il suddetto Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 318/2015 ha messo a disposizione la somma di € 70,000.00 (euro settantamila).

“*Informare, formare ed educare*” sono le priorità su cui saranno articolate le future strategie di comunicazione integrata. Alla base delle attività saranno posti i dati e le informazioni disponibili presso i diversi soggetti pubblici che li raccolgono ed elaborano (Regione Molise, Molise Acque, ARPA Molise, Università, etc.), materiale abbondante e trasmissibile. Ai fini di una corretta informazione, i dati saranno elaborati per essere comunicati. La formazione permetterà l’adeguata interiorizzazione delle informazioni trasmesse, da rielaborare e mettere in pratica. Infine l’educazione, lo stimolare la cittadinanza a un comportamento sostenibile, basato sulle esperienze maturate e le informazioni acquisite. Una comunicazione corretta ed efficace risulta allora indispensabile per informare, formare ed educare i cittadini ai vantaggi e alle criticità del sistema idrico integrato.

Più nel dettaglio, il piano di comunicazione perseguirà le seguenti finalità:

- Promuovere la conoscenza della Programmazione regionale nei cittadini;
- Costruire un processo di feedback democratico e attivo tra i cittadini e l’Amministrazione regionale;
- Aumentare la consapevolezza rispetto alla risorsa idrica e all’allontanamento delle acque nocive e di rifiuto;
- Indurre comportamenti virtuosi nella gestione dell’acqua con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile e al rispetto dell’ambiente;
- Condividere buone pratiche.

5. Contenuti e Strumenti del Piano di Comunicazione

Sulla base delle considerazioni fin qui maturate, i destinatari delle azioni di comunicazione rappresentano un target differenziato ed eterogeneo, quale quello della società civile molisana che usufruisce dei servizi idrici integrati.

Ai fini dell’efficacia del messaggio è risultato opportuno individuare comunque target quali:

- Enti e istituzioni;
- Cittadini;
- Scuole.

Le strategie di comunicazione utili saranno individuate *ad hoc* attraverso programmi operativi strutturati in base al target di riferimento e agli obiettivi da conseguire. A titolo esemplificativo, si riportano alcune potenziali attività, considerate particolarmente incisive:

- **Convegni:** l’organizzazione di un convegno permette di incontrare diversi *stakeholders*, di natura istituzionale e non solo, in un luogo unico. Stilata la lista dei possibili partecipanti, sarà possibile contattare relatori e astanti approfondendo le finalità del convegno, la possibile fruizione mediatica, etc. Un convegno è anche un’ottima occasione per il confronto, la distribuzione di materiale informativo, l’emanazione di comunicati stampa, la distribuzione di brochure, etc.;
- **Comunicazione di massa:** in questa macro-categoria si faranno rientrare forme di pubblicità sociale ad ampia diffusione, da veicolare attraverso mass media, cicli affissionistici, pubblicazioni, etc. volte a sensibilizzare l’opinione pubblica e i cittadini sulle finalità del Piano di comunicazione;
- **New media:** oltre ai siti web, una delle forme di comunicazione più adatte a coinvolgere il pubblico in età scolare, e non solo, è quello dei social network. Attraverso pagine istituzionali Facebook o Instagram si potrebbero promuovere concorsi o altre forme di espressione che facilitino da una parte l’apprendimento di informazioni e buone pratiche, dall’altro l’acquisizione di materiale di supporto ai temi del Piano di Comunicazione.

Le suddette forme di comunicazione, saranno supportate dai cosiddetti “Strumenti a costo zero”, ma comunque a impatto rilevante, proposti dal Piano di Comunicazione PAR FSC 2007-2013 e a cura del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Direzione Area Seconda. Tali strumenti non prevedono oneri a carico dell’amministrazione regionale e rimarranno invariati nel corso della Programmazione 2007–2013. Tra questi si elencano il **logo** del PAR FSC 2007–2013, la **sezione web** dedicata

al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ospitata all'interno del portale istituzionale regionale; il **Foglio informativo** aperiodico redatto dal Servizio coordinamento FSC; il **Contact center** al quale gli utenti possono inviare le loro domande; i **Comunicati**, etc.

6. La fase di monitoraggio

Al fine di verificare la corretta applicazione degli strumenti e delle attività individuate nel presente Piano, l'amministrazione regionale potrà avvalersi di un calibrato sistema di monitoraggio e valutazione. Tra gli strumenti più idonei si segnalano il conteggio dei partecipanti al convegno, dei risultati conseguiti attraverso i social network (sotto forma di interazione, apprezzamento, etc.), questionari di valutazione delle attività, etc. Completata la fase di verifica, i risultati conseguiti offriranno la possibilità di valutare la rispondenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati ottenuti in modo da poter ricalibrare le attività di comunicazione e le risorse economiche stanziare.

7. Durata

Sempre in attengo al Piano di Comunicazione del PAR-FSC 2007/2013, le azioni previste nel presente documento avranno inizio nel 2016 per concludersi entro il 31 dicembre 2018.

8. Il Payoff

Tutte le attività saranno realizzate attraverso una comunicazione chiara, efficace e continua (ovvero, sempre riconoscibile nonostante l'attuazione in diverse forme e tempistiche) che consenta di informare, formare ed educare i diversi destinatari della comunicazione.

Diverse attività di comunicazione proprie della Regione Molise si sono caratterizzate per slogan quali:

- "Made in Molise" (2003);
- "Vivere e lavorare in Molise, per il Molise" (2005);
- "Ricostruzione e Sanità" (2006);
- "Grandi si diventa" (2014), etc.

Per mantenere continuità tra le singole attività di comunicazione strutturate nei futuri programmi operativi, si è scelto di sfruttare l'impatto di un *payoff*, un'elaborazione verbale che sintetizzi l'essenza degli obiettivi del presente Piano di comunicazione.

"Molise: in buone Acque" è un'espressione volta a valorizzare e difendere le risorse idriche regionali, trasmettendo ottimismo e sicurezza rispetto alle attività della Regione Molise.